

Codice A1817B

D.D. 15 settembre 2021, n. 2682

Istanza di nulla osta idraulico per interventi di manutenzione del torrente Terdoppio, a difesa del sifone del canale Diramatore Alto Novarese, nei Comuni di Caltignaga e Bellinzago Novarese in provincia di Novara. Richiedente: Sig. Caresana Giuseppe, in qualità di Presidente dell'Associazione Irrigazione Est Sesia con sede in Novara. Nulla osta ai fini idraulici (R.D. n. 523/1904).



ATTO DD 2682/A1817B/2021

DEL 15/09/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania

OGGETTO: Istanza di nulla osta idraulico per interventi di manutenzione del torrente Terdoppio, a difesa del sifone del canale Diramatore Alto Novarese, nei Comuni di Caltignaga e Bellinzago Novarese in provincia di Novara.

Richiedente: Sig. Caresana Giuseppe, in qualità di Presidente dell'Associazione Irrigazione Est Sesia con sede in Novara.

Nulla osta ai fini idraulici (R.D. n. 523/1904).

Premesso che:

- in data 29/06/2021, con nota prot. n. 2208 (ns. prot. n. 30263/A1817B), il Sig. Caresana Giuseppe, in qualità di Presidente dell'Associazione Irrigazione Est Sesia con sede in Novara, ha presentato istanza di nulla osta idraulico per l'esecuzione degli interventi di manutenzione del torrente Terdoppio, a difesa del sifone del canale Diramatore Alto Novarese, nei Comuni di Caltignaga e Bellinzago Novarese in provincia di Novara;

- in data 08/07/2021, con nota prot. n. 31937/A1817B, lo scrivente Ufficio ha comunicato l'avvio del procedimento amministrativo e contestualmente ha chiesto ai Comuni di Caltignaga e Bellinzago Novarese la pubblicazione all'Albo Pretorio dell'istanza, per 15 giorni consecutivi;

- in data 08/07/2021 lo scrivente Ufficio, con nota prot. n. 31939/A1817B, ha chiesto al Settore Ambiente - Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Novara parere ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006 e s.m.i.;

- in data 29/07/2021, con nota prot. n. 13894 (ns. prot. n. 35784/A1817B del 30/07/2021), il Comune di Bellinzago Novarese ha trasmesso comunicazione di avvenuta pubblicazione;

- in data 05/08/2021, con nota prot. n. 2023 (ns. prot. n. 36770/A1817B in pari data), il Comune di Caltignaga ha trasmesso comunicazione di avvenuta pubblicazione.

Preso atto che:

- l'Associazione Irrigazione Est Sesia è gestore del canale demaniale Diramatore Alto Novarese, che in corrispondenza del confine Comunale tra Caltignaga e Bellinzago Novarese sottopassa il torrente Terdoppio;

- all'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dall'ing. Fabio Santa, in base ai quali sono previsti interventi di manutenzione dell'alveo del torrente Terdoppio, finalizzati alla protezione del manufatto di attraversamento in sifone, del Diramatore Alto Novarese, dall'azione erosiva del corso d'acqua.

In sintesi si prevede:

- a) decespugliamento, con rimozione della vegetazione arbustiva ed erbacea dall'alveo che ostruisce il regolare deflusso, ed abbattimento delle essenze arboree in precario equilibrio;
- b) realizzazione di una berma in pietrame intasato con calcestruzzo, lungo la palancolata di valle del sifone e lungo il rivestimento spondale in destra idrografica;
- c) ripristino, con massi e calcestruzzo, al piede del rivestimento spondale eroso in sponda destra;

- a seguito della pubblicazione dell'istanza all'Albo Pretorio dei Comuni di Caltignaga e Bellinzago Novarese non sono state presentate osservazioni od opposizioni di sorta.

Considerato che:

- gli interventi di manutenzione in progetto non sono soggetti a concessione né a pagamento di canone, ai sensi dell'art. 23 del Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. in data 06/12/2004 n. 14/R;

- il taglio e la rimozione delle piante instabili, inclinate o deperienti si configurano come attività di manutenzione idraulica, finalizzata al ripristino dell'officiosità dei corsi d'acqua (artt. 37 e 37 bis del Regolamento Forestale Regionale emanato con D.P.G.R. n. 8/R/2011), ne consegue, quindi, che il valore del materiale legnoso, derivante dalle operazioni di taglio nell'alveo attivo e sulle sponde, è da ritenersi nullo e si prescinde dal rilascio della concessione demaniale, essendo la stessa considerata implicita nel nulla osta idraulico all'esecuzione degli interventi (lettera n dell'allegato A alla L.R. n. 19/2018, aggiornato con D.D. n. 206 del 24 gennaio 2019).

A seguito dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione dei lavori in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Terdoppio, ferma restando l'osservanza da parte del richiedente delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- T.U. sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523;
- art. 90 del Decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1977, n. 616;

- Delibera di Giunta Regionale n. 24-24228 del 24 marzo 1998;
- artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- art. 59 della Legge Regionale 26 aprile 2000, n. 44;
- Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. del 6 dicembre 2004, n. 14/R e s.m.i.;
- Determina Dirigenziale del Direttore della Direzione Opere Pubbliche n. 1717/25.00 del 4 novembre 2005;
- Legge Regionale 29 dicembre 2006, n. 37 ed il relativo Regolamento approvato con Delibere di Giunta Regionale n. 72-13725 del 29/03/2010 e n. 75-2074 del 17/05/2011;
- art. 17 della Legge Regionale 28 luglio 2008, n. 23;
- Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. del 20/09/2011, n. 8/R e s.m.i.;
- Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 17/09/2012, n. 10/UOL/AGR;

determina

- di esprimere, sugli atti progettuali relativi agli interventi di manutenzione del torrente Terdoppio a difesa del sifone del canale Diramatore Alto Novarese, nei Comuni di Caltignaga e Bellinzago Novarese in provincia di Novara, parere favorevole, ai soli fini idraulici e per quanto di competenza, all'esecuzione delle opere, nella posizione e secondo le caratteristiche/modalità indicate ed illustrate nei disegni/relazioni allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. nessuna variazione, dei lavori in progetto, potrà essere introdotta senza il preventivo assenso da parte di questo Settore;
2. il taglio vegetazionale dovrà interessare in particolare la vegetazione che possa costituire effettivo pericolo per l'ostruzione della sezione idraulica o che possa essere particolarmente esposta alla fluitazione in caso di piena, mantenendo le associazioni vegetali in condizioni giovanili, con massima tendenza alla flessibilità ed alla resistenza alle sollecitazioni della corrente;
3. il taglio delle piante, su terreno demaniale, dovrà essere eseguito in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti di terzi. Il richiedente è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
4. il materiale, risultante dalle operazioni di taglio e rimozione, potrà essere eventualmente accatastato in zona sicura esterna all'alveo inciso e alle aree di possibile esondazione del corso d'acqua, permanendo comunque l'obbligo da parte del richiedente di provvedere all'allontanamento dello stesso nel più breve tempo possibile;
5. è vietato abbandonare qualsiasi tipo di materiale in alveo, sulle sponde o in zone di possibile esondazione;
6. è fatto divieto assoluto di trasportare materiali litoidi fuori alveo, di sradicare vegetazioni o ceppaie sulle sponde, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di

risulta modificando l'altimetria dei luoghi;

7. alla fine dei lavori dovrà essere rimossa la rampa di accesso in alveo ed accuratamente ripristinate a regola d'arte le sponde, le eventuali opere di difesa e l'alveo interessate dagli interventi, restando il richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

8. durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

9. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza del presente nulla osta, entro il termine di mesi 12 (dodici), a decorrere dalla data di notifica del presente atto, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

10. il richiedente dovrà comunicare, per iscritto (via posta elettronica certificata), a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il richiedente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto presentato ed in ottemperanza alle condizioni impartite nel nulla osta idraulico rilasciato da questo Settore;

11. il nulla osta è accordato con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti od innalzamenti d'alveo), in virtù dei quali dovranno essere adottate tutte le misure preventive ed operative, previste ai fini della sicurezza del lavoro dal Decreto Legislativo n. 81 del 09/04/2008 e s.m.i.;

12. l'accesso in alveo sarà condizionato alla sorveglianza da attivarsi sulla base dei Bollettini di Allerta Meteoidrologica, emessi da ARPA Piemonte, che indichino condizioni meteo avverse e/o stato di allerta;

13. il richiedente, sempre previo assenso di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle della tratta interessata dagli interventi, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

14. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del richiedente, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca del presente nulla osta nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

15. il nulla osta è accordato nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono al Demanio dello Stato e salvo i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, e con l'obbligo, da parte dello stesso, di tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato in conseguenza del presente atto;

16. il richiedente, prima dell'inizio dei lavori in alveo e comunque con congruo anticipo, dovrà contattare la Provincia di Novara Settore Ambiente - Ufficio Caccia e Pesca, per concordare le

modalità di esecuzione delle opere al fine della tutela e conservazione della fauna acquatica e l'esercizio della pesca, e dovrà acquisire ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, o atto di assenso necessari secondo le norme vigenti;

- di dare atto che:

a) la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

b) il procedimento è stato chiuso nei termini previsti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Il presente provvedimento consente l'occupazione del sedime demaniale per l'esecuzione dei lavori in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D.Lgs. n. 104/2010.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Funzionario Referente: Ing. Marco Lampugnani

IL DIRIGENTE (A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania)
Firmato digitalmente da Mauro Spano'